



Fly One

Air One
IN-FLIGHT
MAGAZINE
JANUARY 2009 ISSUE NO. 1
www.flyonemagazine.it

Nasce la nuova
Compagnia
di bandiera

contributors



Irene Bisi Appena trentenne e giornalista, vorrebbe essere Carrie Bradshaw ma si sente più Bridget Jones. Vive a Bologna dove lavora come redattrice in un quotidiano locale: ama stare in cucina ma non è una cuoca, navigare in rete ma non è una blogger. **She is a journalist** who has just turned thirty. She wants to be Carrie Bradshaw but feels more like Bridget Jones. She lives in Bologna where she works as the editor of a local newspaper. She loves cooking but is no cook, and surfing the net although she has no blog. **Un pizzico di sapore** *A pinch of flavour* p. 67

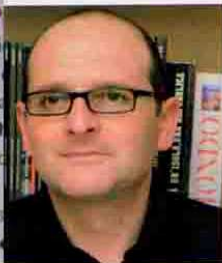


Francesca Parisini Giornalista da quando, ormai vent'anni fa, chiesero a lei, ciclista metropolitana, un'inchiesta su un tema scottante: i meccanici da biciclette. Poi è fotografa. Per renderla felice basta farle trovare in tasca un biglietto aereo. **A journalist** since she was asked as an urban cyclist, almost twenty years ago, to complete a survey on a hot issue: bike mechanics.

She's also a photographer. If you want to make her happy just stick a plane ticket in her pocket. **Cento anni d'avanguardia** *One hundred years of avant-garde* p. 73



a bitter sens
uomini, ch



Pietro Nicosia Macchina fotografica e taccuino al seguito, da giornalista racconta la sua Sicilia prediligendo i sentieri più inesplorati e tortuosi. Fu un contadino, un giorno, a deludere i suoi entusiasmi: «Certo che quella strada "spunta" – gli disse –, ma senza mulo dove vuoi andare?» **With his camera** and notepad always on hand, as a journalist he prefers to write about Sicily's most unexplored

and torturous trails. It was a farmer who once dampened his enthusiasm by telling him: «Sure, that road will take you somewhere, but where are you going to go without a mule?» **Trionfo della natura**

A triumph of nature p. 96



andare?» **With his camera** and notepad always on hand, as a journalist he prefers to write about Sicily's most unexplored and torturous trails. It was a farmer who once dampened his enthusiasm by telling him: «Sure, that road will take you somewhere, but where are you going to go without a mule?» **Trionfo della natura**
A triumph of nature p. 96



Fly One - Air One in-flight magazine

In attesa di registrazione presso il Tribunale di Bologna
Anno II, n. 1, Gennaio 2009 / January 2009, Issue n. 1

Editore

ART Servizi Editoriali S.p.A.

Direttore Editoriale

Paolo Di Prima

Direttore Responsabile

Massimo Maneri

Comitato Editoriale

Stefano Lombardo, Paolo Sanguinetti,
Emanuela Giampaoli, Chiara Lancioni

REALIZZAZIONE

ART

ART Servizi Editoriali S.p.A.

Via Persicetana Vecchia 28
40132 Bologna

www.artspa.it

Chief Operation Officer Daniela Bortolotti

Art director Marina Baldissari

Caposervizio Emanuela Giampaoli

Redazione Paola Naldi, Stefania Olivieri

Redazione grafica Nico Ambroscino

Photo editor Leonardo Torchi

Segreteria di redazione Marco Renato Menga

Contatti redazione

Tel. +39 051 6163670 - Fax +39 051 6163970 - flyone@art.bo.it

Hanno collaborato

Lavinia Alessandrini, Vincenzo Barreca, Irene Bisi,
Marian Dougan (traduzione), Giuliana Gandini, Roberto Gerdi,
FedERICA Iacobelli, Federico Lacchi, Enrico Maraffino, Lorenza
Theresa Maffei (traduzione), Barbara Nobile, Daria Nobile



FlyOne Air One in-flight magazine

Centri media Paola Bignoli paola.bignoli@art.bo.it

Servizi Speciali Carlo Kauffmann carlo.kauffmann@art.bo.it

Per le immagini pubblicate si resta a disposizione
degli aventi diritto che non si siano potuti reperire

outdoor PALERMO

by Pietro Nicosia

Trionfo della natura

FICUS DALLA CHIOMA SCONFINATA, NINFE E ALBERI DEL SAPONE: SONO ALCUNE DELLE ATTRAZIONI DELL'ORTO BOTANICO DEL CAPOLUOGO SICILIANO

C'è un piccolo eden in terra di Sicilia, un eden tanto somigliante ai giardini lussureggianti dell'aristocrazia siciliana ma anche a luoghi esotici dalla vegetazione impenetrabile. Eppure, fuori dalle vecchie mura di Palermo, dove, fino al '700, la Santa Inquisizione mandava al rogo gli eretici e il fuoco cancellava l'esistenza, come una sorta di contrappasso, la vita iniziò a germogliare. Quel luogo è l'**Orto Botanico**, istituito nel 1779 in un piccolo appezzamento di terreno nei pressi di Porta Carini e poi spostato nell'attuale sede, in località Vigna del Gallo nel piano di Sant'Erasmus, ideale continuazione dell'adiacente Villa Giulia, magnifico esempio di giardino all'italiana.

Quando venne inaugurato nel 1795, nessuno pensava che sarebbe diventato punto di riferimento per la botanica europea e principale motore nella diffusione delle specie vegetali (anche tropicali) in Europa e nel Mediterraneo. Le oltre 12.000 specie presenti nei dieci ettari di superficie, molte delle quali subtropicali e tropicali, fanno dell'Orto Botanico, isti-

In alto, il **Gymnasium** all'ingresso dell'Orto Botanico. *Top, the Gymnasium at the entrance to the Botanical Garden*

Sotto, **affresco nel Gymnasium**. *Bottom, fresco in the Gymnasium*

Nella pagina a fianco, **fontana con ninfee**. *Opposite page, fountain with water lilies*



A triumph of nature

From endless canopies of ficus to water lilies and soap trees; just some of the wonders of the Botanic Gardens in Sicily's capital

Sicily has its own little Eden, an Eden that looks just like the lush gardens of the island's aristocrats but also hints at exotic locales, with their impenetrable vegetation. Yet here in the piano di Sant'Erasmus, outside Palermo's old city walls, heretics used to be burnt at the stake during the Inquisition, right up to the 18th century. And then, as though in retaliation, life began to germinate and flourish again right here, where once it was cancelled out by fire. The place is the **Botanic Garden**, founded in 1779 on a little plot of land near Porta Carini and then moved to its present location, in Vigna del Gallo on the piano di Sant'Erasmus, in a sort of conceptual continuation of nearby Villa Giulia, a magnificent example of an Italian garden.

When it was laid out in its new site in 1795, no-one imagined that it would become one of the most important botanical gardens in Europe and a key force in introducing native and foreign (including tropical) plant species to Europe and the Mediterranean. With over 12,000 species, many of them sub-tropical and tropical, in an area of 10 hectares, the Botanic Garden is part of the University of Palermo, one of the world's richest and most fascinating seats of learning.



2

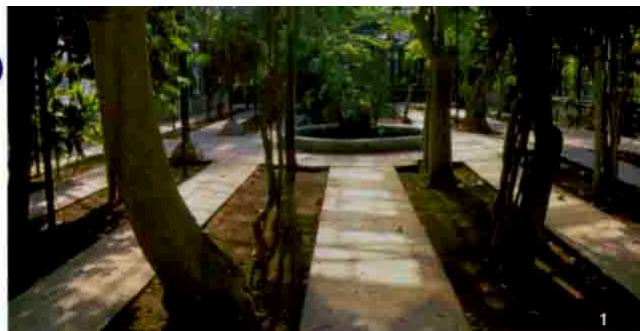
outdoor PALERMO

1. La **Serra Carolina**, giardino d'inverno donato dalla regina Maria Carolina d'Asburgo-Lorena. *The Maria Carolina greenhouse, a winter garden donated by Queen Maria Carolina of Habsburg-Lorraine*
2. La fitta ragnatela di rami e radici del **Ficus magnolioides**. *The dense web of roots and branches of the Ficus magnolioides*
3. Fioriture di **Aloe Saponaria** all'Aquarium. *Aloe saponaria in bloom in the Aquarium*
4. Fusto di **Chorisia Insignis**, albero originario dell'Argentina. *The trunk of the Chorisia insignis, from Argentina*
5. Colonne neoclassiche all'interno del **Gymnasium**. *Neo-classical columns in the Gymnasium*

The University has been a source of inspiration for numerous artists and writers: Wagner, Goethe, Klee, Guttuso, Tomasi di Lampedusa and Sciascia, to name just some.

The best place to start your visit is the main entrance in Via Lincoln, where the initial impact of the structure is architectural. The striking Gymnasium, with its Doric columns and two sphinxes, was built, along with the calidarium and tepidarium flanking it, in the 1790s. From here, the wonderful garden stretches out, its central pathway crossed half-way along by the majestic Avenue of Palms, which leads to Villa Giulia. Once you give yourself up to the magic of the dense vegetation you'll discover extraordinary species that beguile the imagination. Take, for example, the monumental *Ficus magnolioides*, one of the symbols of Palermo. Almost a grove in itself, with a canopy of over 1000 square metres stretching overhead. You might feel a bit bewildered by the ficus. At first glance you can't make out the trunk, because the roots grow down from the seemingly never-ending branches – to then prop them up. And at the same time they're reaching down to seek out mysterious underground streams of water, shaping themselves into tormented sculptural forms.

And how could anyone resist the temptation to take a closer look at the over 600 species of carnivorous plants whose food supplements take the form of little insects? The "Dragon's Blood" plant from the Canary Islands



tuzione dell'Università degli Studi di Palermo, uno dei luoghi di studio più ricchi e affascinanti dell'intero globo, motivo di ispirazione per artisti e letterati: da Wagner a Goethe, da Klee a Guttuso, da Tomasi di Lampedusa a Sciascia.

La visita non può che iniziare dall'ingresso principale di via Lincoln, dove il primo contatto con la struttura è di carattere architettonico. A colpire l'attenzione è, infatti, il **Gymnasium**, caratterizzato da due colonne doriche e da due sfingi, edificato insieme ai due corpi laterali del Calidarium e Tepidarium nel 1795. Quindi si spalanca il grande giardino con il viale Centrale intersecato a metà dal maestoso viale delle Palme, dal quale si raggiunge il giardino di Villa Giulia. Facendosi risucchiare dalla fitta vegetazione si possono scorgere specie inconsuete in grado di stimolare l'immaginazione, a cominciare dal monumentale *Ficus magnolioides*, uno dei simboli della città, che da solo è quasi un "bosco" con i suoi oltre 1000 metri quadrati d'ombrello. Si viene colti da un senso di smarrimento tra i diversi ficus. A colpo d'occhio non si riesce a individuare il tronco, perché le radici scendono dagli interminabili rami, per puntellarli e per raggiungere misteriose vene d'acqua sotterranee, assumendo le forme di struggenti sculture. Come resistere, inoltre, alla tentazione di osservare da vicino le piante carnivore,

SPLENDIDE ARCHITETTURE DI PIANTE ARRIVATE DAI TROPICI, DALL'AFRICA E DALLE INDIE





oltre 600 specie, che integrano la propria "dieta" catturando piccoli insetti? Il sangue di drago, originario delle isole Canarie deve invece il curioso nome dalla resina rossastra che produce, mentre l'albero del sapone alle sue noci che contengono una saponina dall'elevato potere detergente. Ad accrescere l'esoticità del luogo 80 specie di palme; piante grasse fra cui quel ficodindia che, originario del Messico, è diventato simbolo della Sicilia. Nell'**Aquarium** vivono diverse piante acquatiche con in testa le ninfee, mentre le serre ospitano le piante del caffè, di parmentiera e la sensitiva che al tocco si ritrae chiudendo a riccio le foglie. Non passa, infine, inosservata la vivace colonia di parrocchetti dal collare, che, fuggita da una voliera, ha trovato l'habitat ideale nell'orto. È proprio vero: la natura non smette mai di stupire. ➤

Superb landscaping of plants from the Tropics, Africa and the Indies

owes its strange name to the red resin it produces, and the soap tree to the nuts containing a saponin (glucoside) that acts as a strong detergent. The 80 species of palm only add to the exotic feel of the place, while one of the succulents, the Indian Fig (more commonly known as the prickly pear), originates from Mexico and has become the symbol of Sicily. The **Aquarium** is home to a wealth of aquatic plants, first among them the water lilies, while the hothouses have coffee plants, Parmentiera (Candle tree) and the sensitive plant (a member of the mimosa family), whose leaves curl up shyly when touched. Lastly, you can't fail to notice the lively colony of Ring-necked parakeets. Escapes from an aviary, the birds have found their ideal habitat in the gardens. How true it is - nature is full of wonderful surprises! ➤



info

Orto Botanico

Via Lincoln 2/A - Palermo
Tel. +39 800 903631
www.ortobotanico.palermo.it
info@ortobotanico.palermo.it

Orari di apertura: dal 1° novembre al 28 febbraio, da lunedì a sabato dalle 9 alle 17. Domenica e festivi dalle 9 alle 14. L'ingresso è consentito fino a 30 minuti prima della chiusura.

Chiuso nei giorni di Capodanno, Pasqua, Ferragosto e Natale.

Biglietti: intero 4 euro; ridotto 2 euro (10-16 anni, studenti e personale

universitario, insegnanti); bambini fino a 10 anni 0,50 euro; anziani oltre i 65 anni: 1 euro. Sconto gruppi. Possibilità di visite guidate, della durata di circa 2 ore, con itinerario didattico orientato sui temi offerti dalle stagioni e sulla peculiarità botanica e storica dell'Orto. Disponibile una brochure in 4 lingue con mappa e specie vegetali.

Botanic Garden

Opening times: from 1st November to 28th February - Monday to Saturday 9am to 5pm; Sundays and public holidays, 9am to 2pm. Last entry 30 minutes before

closing time. Closed on New Year's Day, Easter Sunday, 15 August (Feast of the Assumption) and Christmas Day.

Ticket prices: full price 4 euros; concession 2 euros (10-16 year-olds, students and university staff, teachers); children under 10 years 0.50 euros; over-65s 1 euro. Discounted group rates. Guided tours available.

Tours last about 2 hours and offer a wealth of information based, like the itineraries, on seasonal topics and the Garden's unique plant life and history. A brochure in 4 languages, with maps and information on the plant species, is also available.